

PALERMO. La portavoce all'assemblea della «Destra» Santanchè: «Priorità al lavoro»

PALERMO. (*ato*) «Ma c'è una partita?». Si sentono le note dell'Inno di Mameli, qualcuno formula la domanda nel corridoio. No, c'è Daniela Santanchè, portavoce nazionale del partito «La Destra» arrivata a Palermo per la prima assemblea cittadina della neonata formazione. Un centinaio di persone affollano la sala dell'albergo affittata per l'occasione, sono tutti in piedi, qualcuno con la mano del cuore. Si aprono così, con l'inno, ufficialmente i lavori. C'è l'eurodeputato Nello Musumeci che ha fatto confluire la sua Alleanza siciliana nello «strappo» di Francesco Storace. C'è il portavoce regionale Gino Ioppolo che elenca i punti fondanti «La Destra» - valori, identità, autonomia - e guardando la Santanchè sottolinea: «puntiamo particolarmente sulle donne intelligenti e brave». Domina la scena la parola «elezioni», sia a livello nazionale, con la Santanchè che si augura «che l'anno prossimo si possa andare al voto», sia a livello regionale con Musumeci che parla di uno slittamento di qualche mese del congresso regionale del nuovo partito «se si

vota in primavera, come a me sembra certo in Sicilia». Entrambi ribadiscono che il nuovo partito non potrà che stare in una coalizione di centrodestra e la Santanchè, in particolare, ricorda che «tutti noi dobbiamo molto a Silvio Berlusconi».

Quella di ieri è stata la terza assemblea della Destra in Sicilia dopo la Costituente a Roma lo scorso 11 novembre. Il portavoce regionale Ioppolo afferma che gli iscritti sono già alcune migliaia provenienti in parte da altri partiti, non solo di An, ma c'è anche «molta gente delusa, che aveva deciso di non votare più». In Sicilia, continua Ioppolo, «la destra fino a ieri non ha saputo incidere come avrebbe dovuto, eppure è al governo quasi ininterrottamente da dodici anni». La Santanchè indica le priorità: nell'Isola punta il dito sul lavoro che non c'è, in particolare per i giovani e per le donne, «problema che non si può pensare di risolvere solo con ammortizzatori sociali», perché la Destra con le sue forti radici nella tradizione vuole, innanzitutto, dare nuova speranza nel futuro.

ALMA TORRETTA

